

da parte degli organi tecnici dell'Istituto.-

Tale valore si può approssimativamente indicare in cifra superiore ai 6 milioni, di modo che il mutuo da concedersi si aggirerebbe sui 3 milioni salvo più precise determinazioni da effettuarsi a perizia ultimata.-

Tenuto conto delle finalità che il comm. Ferri si propone di raggiungere, la suddetta richiesta il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza e perchè in caso di accoglimento vogliano stabilire tutte le condizioni del mutuo, che potrebbero essere quelle normalmente adottate per i finanziamenti in genere e precisamente: saggio di interesse 6%; diritto di commissione 1% una tantum sull'importo del mutuo; durata del periodo di ammortamento: 25 anni; normali diritti di esame.-

Il Comitato esprime avviso favorevole alla concessione del mutuo, per un importo non superiore alla metà del valore degli immobili offerti in garanzia, al saggio di interesse del 7%, ferme le altre condizioni proposte.-

o o o

d) QUIETANZA E CONSENSO A CANCELLAZIONE DI IPOTECA E ALL'ANNOTAMENTO DI INEFFICACIA DI TRASCRIZIONE NELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO FASCISTA AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI COSENZA (MUTUO DI L.1.200.000) -

Con contratto 12 marzo 1930, a rogito notaio Masi, l'Istituto concedeva all'Istituto autonomo per le case popolari del Comune di Cosenza (ora Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza) un mutuo di L.1.200.000, con garanzia ipotecaria di primo grado, per complessive L.1.600.000, su alcuni immobili di proprietà dell'ente mutuatario, siti nel Comune di Cosenza.-

Il mutuo suddetto doveva essere restituito in anni ventiquattro a decorrere dal 1° luglio 1930, mediante 30 rate semestrali